

Piano operativo regionale di accesso ai finanziamenti della Legge 112/2016, interventi a favore di persone con disabilità grave prive di sostegno familiare – dopo di noi - nell’Ambito di Cinisello

Balsamo

RIAPERTURA BANDO CON FONDI RESIDUI ANNO 2016

1. PREMESSA

Con la legge n. 112/2016 “Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare”, cosiddetta Dopo di Noi, lo Stato ha disciplinato misure di assistenza, cura e protezione delle persone con disabilità grave, non determinata dal naturale invecchiamento o patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l’adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare. Queste misure sono integrate nel progetto individuale per le persone disabili in cui all’articolo 14 della L. 8 novembre 2000, n. 328, e sono assicurate attraverso la progressiva presa in carico della persona già durante l’esistenza in vita dei genitori.

Con il successivo Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) del 23.11.2016 sono stati declinati i beneficiari e gli interventi sostenibili con le risorse del Fondo dedicato, attribuendo alle Regioni le risorse riferite all’anno 2016. Tale Decreto ha attribuito alle Regioni le risorse per la **realizzazione di progetti di vita, che mettano al centro l’aspettativa delle singole persone con disabilità, verso una migliore qualità della vita, salvaguardando la priorità degli interventi a supporto della domiciliarità e dei percorsi di accompagnamento e accrescimento dell’autonomia, e supportando gli interventi infrastrutturali.** Regione Lombardia, con la DGR 7 giugno 2017 n. 6674, ha approvato il programma operativo regionale Dopo di Noi.

Regione Lombardia, nel Piano attuativo, ha definito gli interventi da finanziare con questo Fondo, e la loro ripartizione:

- Il 57% del totale dell’assegnazione, agli **interventi di natura gestionale** finalizzati a:
 - percorsi di autonomia: per sostenere programmi di accrescimento della consapevolezza, dell’abilitazione, dello sviluppo delle competenze per favorire l’autonomia e una migliore gestione della vita quotidiana;
 - accompagnamento per l’uscita dal nucleo familiare: per promuovere percorsi di accompagnamento x per l’uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione verso soluzioni e condizioni abitative, quanto più possibile, proprie dell’ambiente familiare;
 - per la deistituzionalizzazione: per sostenere interventi di domiciliarità presso soluzioni alloggiative che si configurano come Gruppi appartamento o Cohousing.

- Il 43% del totale dell’assegnazione, agli **interventi infrastrutturali**

- Sia per sostenere i costi di ristrutturazioni di unità alloggiative come previste dal Decreto ministeriale, come per la ristrutturazione, il miglioramento dell'accessibilità (eliminazione barriere), gli adeguamenti per la fruibilità dell'ambiente domestico (domotica)
- sia per contribuire al canone di locazione/spese condominiali a carico di persona con disabilità grave che vive nelle soluzioni residenziali previste dal decreto ministeriale.

Tali risorse, che saranno utilizzate per la realizzazione degli interventi declinati nel Programma operativo regionale, *sono aggiuntive* rispetto a quelle previste dagli interventi già promossi da Regione Lombardia con specifici atti e con risorse proprie o del Fondo Social Europeo, per le persone con grave disabilità e servono a implementare la platea dei beneficiari; *si integrano e sono complementari* alle risorse nazionali (Fondo Nazionale per le Politiche Sociali e Fondo Nazionale per le Non Autosufficienti) e servono ad ampliare la platea dei beneficiari o a incrementare il finanziamento del singolo progetto; *si affiancano* alle risorse di natura sociale e/o sociosanitaria di cui la persona già usufruisce o deve usufruire come previsto al Progetto Individuale.

Il Decreto n. 8196 del 06/07/2017 assegna, sulla base dei criteri stabiliti dalla DGR n. 6674/2017 e tramite le ATS, le risorse agli ambiti territoriali e le risorse del Fondo nazionale per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare.

A seguito del precedente avviso pubblico di ottobre 2017, l'ambito di Cinisello Balsamo ha avuto un residuo pari a € 63.603,34

- IL SISTEMA D'OFFERTA

Il sistema d'offerta per le persone con disabilità, nella sua duplice articolazione di rete sociosanitaria e di rete sociale, è particolarmente consistente e diversificato in Lombardia.

La residenzialità e la semi residenzialità sono modulate a seconda del bisogno di protezione della persona con disabilità e nello specifico nell' Ambito di Cinisello Balsamo si compone di *unità d'offerta della rete socio-sanitaria*:

Residenza Sanitario assistenziale per Disabili (RSD)

Residenza Sanitaria Disabili di Bresso gestita dalla Cooperativa Codess, è un luogo in cui agli ospiti con riduzione nell' autonomia e nell'autosufficienza, sia garantito il soddisfacimento dei bisogni assistenziali, sanitari e riabilitativi e siano nel contempo anche favoriti i processi affettivo-socio-relazionali tesi al mantenimento delle risorse psicofisiche individuali.

Centri Diurni per Disabili

I Centro Diurno Disabili c/o Cusano Milanino e Cinisello Balsamo sono in totale 4, e tali hanno a disposizione 120 posti, 30 per singolo CDD:

Azienda Speciale dei Comuni di

BRESSO – CINISELLO B. – CORMANO – CUSANO M.

- Il CDD 1/C di Cusano Milanino, ospita soggetti con gravi compromissioni cognitive e motorie
- Il CDD 2/A di Cusano Milanino, si è rivolto a soggetti con problematiche comportamentali, con diagnosi di ritardo mentale associato a patologie di tipo psichiatrico.
- Il CDD 3/B di Cusano Milanino, è rivolto ai soggetti con disturbi di spettro autistico.
- Il CDD di Cinisello Balsamo, si sta attrezzando per dedicarsi alla gestione di un'utenza giovani procedendo gradualmente a ripensare la progettazione relativa agli ospiti over 60 anni.

Comunità alloggio per disabili (CA)

Comunità familiare Tina Lesma sita a Bresso gestita dalla Società Cooperativa sociale Mirabilia Dei, ha una gestione familiare. È un luogo in cui i componenti delle famiglie condividono con le persone con disabilità ogni momento della giornata, si effettuano le vacanze estive, le gite fuori porta e pellegrinaggi, momenti che le Comunità familiari cercano di vivere insieme come occasioni di condivisione e reciproca compagnia.

Centro Socio Educativo (CSE)

Il Centro Socio Educativo si trova presso Arcipelago Soc. Coop. R.L. a Cinisello Balsamo ed accoglie persone con disabilità intellettiva e/o relazionale medio-grave, con età superiore ai 16 anni, la cui fragilità non sia compresa tra quelle riconducibili al sistema socio sanitario. Il CSE1 possiede 30 posti e il CSE2 possiede 15 posti.

Altro Centro Socio Educativo è il “Francesco Mariani”, situato a Bresso possiede 42 posti disponibili e gestito dalla Società Cooperativa sociale Mirabilia Dei.

Servizi di Formazione all'Autonomia (SFA)

Il servizio di Formazione all'Autonomia (SFA) si trova presso Arcipelago Soc. Coop. R.L. a Cinisello Balsamo ed è un servizio rivolto a persone che presentano disabilità intellettiva e relazionale medio grave, rivolto ad adolescenti (in età post-scuola dell'obbligo) ed a persone avviate verso l'età adulta.

Gruppi appartamento

Tramite il Progetto Casa Arcipelago, viene data la possibilità a persone con disabilità non grave, a vivere una vita indipendente, poiché presenti dei mini appartamenti c/o una porzione dello stabile di Via Milazzo a Cinisello Balsamo e il totale dei posti disponibili sono 12.

Soluzioni di Cohousing/Housing

“La Terrazza” è un progetto sperimentale finalizzato all'integrazione e all'accompagnamento all'autonomia di un'utenza disabile adulta, principalmente con disabilità acquisita (persone affette da grave cerebrolesione acquisita, persone con patologie degenerative, persone con disabilità congenita che per la peculiarità della patologia e dei suoi aspetti non riescono a trovare una risposta tra i servizi

Azienda Speciale Consortile “Insieme per il Sociale”

Sede legale e Sede operativa: via Azalee, 14 - 20095 - Cusano Milanino (MI)

Telefono: 02.66.42.97.32 - Fax: 02.61.35.97.21- e-mail: ufficio.piano@insiemeperilsociale.it

C.F./ P.IVA: 08030790961- REA: MI-1998531



Azienda Speciale dei Comuni di
BRESSO – CINISELLO B. – CORMANO – CUSANO M.

diurni e residenziali). Il centro sperimentale La Terrazza è uno spazio messo a disposizione dal comune di Cinisello Balsamo e gestito da AIAS Città di Monza dal 2011.

Nel territorio dell'ambito di Cinisello Balsamo sono attivi i servizi sopra descritti a cui fanno accesso circa 250 persone.

Alle unità d'offerta della rete socio-sanitaria, si aggiungono *i servizi territoriali*, quelli l'Assistenza domiciliare integrata (ADI nella rete sociosanitaria – ASST Ambito di Cinisello Balsamo e Sesto San Giovanni) e il Servizio di assistenza domiciliare handicap (SADH nella rete sociale presente nei 4 comuni dell'Ambito, Cinisello Balsamo, Cusano Milanino, Bresso e Cormano), oltre ai servizi di inserimento lavorativo, assistenza educativa scolastica e trasporti sociali; tali servizi erogano prestazioni a circa 607 persone.

Altresì nell'Ambito di Cinisello Balsamo vengono erogate ulteriori Misure a supporto del mantenimento nel proprio contesto di vita della persona con disabilità ed offrire un supporto alla famiglia, tra queste sono di particolare rilievo la Misura Reddito di Autonomia per le persone con disabilità, misure attivate con le risorse del Fondo Sociale Regionale, e le Misure sostenute con il Fondo nazionale per le Non Autosufficienze (FNA) a favore delle persone con sia disabilità gravissima sia grave.

Nell'Ambito di Cinisello Balsamo è inoltre attivo un progetto Welfare di comunità e innovazione sociale con validità triennale (2017-2019), promosso da Fondazione Cariplo, a cura di ANFFAS Lombardia, Azienda Sociale Insieme per il Sociale (IPIS), LEDHA, cooperativa sociale Arcipelago, cooperativa sociale Solaris, cooperativa sociale il Torpedone, Università degli Studi di Milano (Dipartimento di Diritto pubblico e sovranazionale), Università degli Studi di Milano Bicocca (Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale), con l'adesione della Conferenza dei sindaci dell'Ambito di Cinisello Balsamo.

Gli obiettivi concreti di tale progetto sono la promozione e il riconoscimento del diritto all'indipendenza e all'inclusione delle persone con disabilità.

Con tale progetto si prevede un sistema di presa in carico impostato sull'utilizzo sia delle risorse professionali sia delle risorse della persona, dei suoi familiari e del suo contesto sociale. Tale progetto prevede l'avvio di un percorso di indipendenza e partecipazione sociale per 60 persone con disabilità.

Dall'uscita del programma operativo regionale Dopo di Noi, DGR 4467 del 07/06/2017, l'Ufficio di Piano dell'ambito di Cinisello Balsamo ha indetto alcuni momenti di confronto con il privato sociale (durante il tavolo di consultazione il tavolo di fragilità) e con i Comuni dell'Ambito (con le assistenti sociali comunali, i funzionari, i dirigenti e assessori) in merito ai contenuti dell'avviso pubblico del Dopo di Noi, a cui si riferiscono le presenti linee guida. Nel dettaglio si è condiviso il ruolo dell'UVM

Azienda Speciale Consortile "Insieme per il Sociale"

Sede legale e Sede operativa: via Azalee, 14 - 20095 - Cusano Milanino (MI)

Telefono: 02.66.42.97.32 - Fax: 02.61.35.97.21- e-mail: ufficio.piano@insiemeperilsociale.it

C.F./ P.IVA: 08030790961- REA: MI-1998531

(verrà descritto nel paragrafo “valutazione”) e gli strumenti che verranno utilizzati per stilare il Progetto Individuale.

2. DESTINATARI E DEFINIZIONI

Secondo i criteri del programma operativo regionale del Dopo di Noi, nell’Ambito di Cinisello Balsamo, i destinatari della Misura Dopo di Noi, sono persone residenti nei quattro comuni dell’Ambito (Cinisello Balsamo, Bresso, Cusano Milanino e Cormano) e con **disabilità grave**:

- ❖ non determinata da naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità;
- ❖ ai sensi dell’art 3, co 3, della Legge 104/1992, accertata nelle modalità indicate all’art. 4 della medesima legge;
- ❖ con età 18/64 anni

e sono persone **prive di sostegno familiare** in quanto:

- ❖ mancanti di entrambi i genitori;
- ❖ i genitori non sono in grado di fornire l’adeguato sostegno genitoriale;
- ❖ si considera la prospettiva del venir meno del sostegno familiare.

I beneficiari dei sostegni previsti del Dopo di Noi, come indicato nella DGR 6674/2017, non devono presentare comportamenti auto/etero aggressivi ovvero condizioni di natura clinica e comportamentale che richiedono una protezione elevata, incompatibile con le tipologie di interventi e residenzialità oggetto del Dopo di Noi.

1. VALUTAZIONE

Le istanze presentate vengono valutate attraverso un processo di valutazione integrata e complessa che procederà alla verifica dell’ammissibilità delle domande pervenute secondo i criteri stabiliti nel presente avviso, relativamente ai requisiti dei destinatari e dei progetti sulla base di items di valutazione di seguito esplicitati. Il processo valutativo è così composto:

- l’Ufficio di Piano farà un esame di congruità con i criteri della L. 112, delle istanze raccolte;
- l’unità di valutazione multidimensionale ha il compito di definire un primo ordine di priorità e di invio alla fase successiva per elaborazione del progetto individuale che verrà definito durante le UVM. Vista la delicatezza della seconda fase di valutazione si definisce un gruppo di lavoro integrato con peculiarità tecniche inapprensibili, composto dai referenti dei Comuni, di ASST, dell’UdP, e da un rappresentante del mondo dell’advocacy e/o da un rappresentante dell’associazionismo familiare, che definirà un primo ordine di priorità di assegnazione del budget a sostegno del progetto individuale;
- l’UVM (unità di valutazione multidimensionale), costituita da l’equipe pluriprofessionale delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST) e gli operatori sociali dei comuni, ha il compito di individuare, stilare e definire il progetto individuale biennale per i progetti ammessi al contributo.

In questa fase, la finalità dell'Unità di Valutazione Multidimensionale è quella di avere una procedura condivisa dell'elaborazione del Progetto Individuale, che vede la collaborazione di ASST, dei tecnici dei comuni, del privato sociale, ma anche delle famiglie e delle persone con disabilità grave.

In aderenza ai criteri stabiliti dal DM all'art 4, l'accesso ai sostegni del Fondo del Dopo di Noi è prioritariamente garantito alle persone con disabilità grave prive di sostegni familiari in base alla necessità di maggiore urgenza di tali sostegni valutata in base:

Area famiglia - punteggio totale area: 46

Contesto familiare punteggio 18 (mancanza di entrambi i genitori: 18 oppure i genitori non sono in grado di fornire un adeguato sostegno genitoriale: 6; Prospettiva del venir meno: 6; Deistituzionalizzazione: 6)

Contesto personale punteggio 28 (Sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia e una migliore gestione della vita quotidiana: 7; capacità di acquisizione ed implementazione delle abilità e competenze individuali: 7; Capacità di inserimento in contesti sociali e di vita diversi dal contesto familiare: 7; Presenza attiva di una rete di servizi formali o informali di supporto e sostegno alla persona con disabilità grave: 7)

Area rete - punteggio totale area: 22

La persona con disabilità grave che usufruisce di sostegni domiciliari di natura sociosanitaria o sociale: punteggio 4 (non ha sostegni domiciliari: 0; ha un sostegno: 2; ha più sostegni: 4)

La persona con disabilità grave che è inserita in un servizio semiresidenziale diurno sociosanitari o sociale: punteggio 4 (non ha sostegni semiresidenziali: 0; è inserita in una struttura semiresidenziale: 2; è inserita in una struttura semiresidenziale ma ha anche altri sostegni, come ad esempio L.162: 4)

La persona con disabilità grave che è seguita dai servizi sociali territoriali e/o dai servizi specialistici: punteggio 3 (non è seguita: 0; è seguita da servizio sociale o specialistico: 2; è seguita da più servizi: 3)

Esistenza di una rete informale/amicale: punteggio 4 (no: 0; si: 4)

La persona con disabilità grave che è inserita in un contesto associativo: punteggio 3 (non è inserita: 0; è inserita in un contesto associativo: 2; è inserita in più contesti associativi: 3)

Potenzialità di sviluppo della rete esistente: punteggio 3 (no: 0; si: 3)

Area progetto – punteggio totale area: 16

Non coerente con i contenuti normativi della L.112/2016: 0; non del tutto coerente con i contenuti normativi della L.112/2016, ma è un avvicinamento a tale legge: 8; Coerenza con i contenuti normativi della L.112/2016: 16

Criteri di priorità Dopo di Noi

Per il sostegno gestionale - **accompagnamento all'autonomia**, è stato dato un punteggio di priorità alle seguenti fasce d'età:

Anni 18-55 priorità: +5; Anni 26-45 maggiore priorità: +10, come indicato nel piano operativo.

Inoltre se frequentante CDD la priorità è Classe Sidi 5, pertanto viene tolto un punteggio -5 per le classi SIDI inferiore a 5.

Valutazione ADL inferiore/uguale a 4: +5 e IADL inferiore/uguale a 7.5: +5, non frequentanti i servizi diurni;

Valutazione ADL superiore a 4: -5 e IADL superiore a 7.5: -5, non frequentanti i servizi diurni;

Valutazione ADL inferiore/uguale a 4: +5 e IADL inferiore/uguale a 7.5: +5, frequentanti i Servizi di Formazione all'Autonomia (SFA) e i Centri Socio Educativi (CSE);

Valutazione ADL superiore a 4: -5 e IADL superiore a 7.5: -5, frequentanti i Servizi di Formazione all'Autonomia (SFA) e i Centri Socio Educativi (CSE).

Per il sostegno gestionale - **residenzialità**, non viene dato un punteggio di priorità per fasce d'età, ma se frequentante CDD la priorità è Classe Sidi 5, pertanto viene tolto un punteggio -5 per le classi SIDI inferiore a 5.

Valutazione ADL inferiore/uguale a 4: +5, IADL inferiore/uguale a 7,5: +5 ovvero, se frequentanti CDD o se provenienti da RSD/CSS, in classe Sidi 5

Valutazione ADL superiore a 4: -5, IADL superiore a 7,5: -5 ovvero, se frequentanti CDD o se provenienti da RSD/CSS, in classe Sidi inferiore a 5

3. PROGETTO INDIVIDUALE

Il **Progetto individuale** ex art. 14 della l. 328/2000 è costituito sulla base degli esiti della valutazione multidimensionale e tiene in considerazione sia le abilità e capacità residue della persona, nonché le sue aspettative/motivazioni in tutte le dimensioni di vita.

In particolare esso è **condiviso con la persona disabile e con la sua famiglia (se presente) o con chi assicura la protezione giuridica della persona, da un rappresentante dell'ASST, da un referente dell'Ambito territoriale o del Comune e dal responsabile del caso individuato.**

Esso si articola nelle seguenti dimensioni di vita, cui fanno riferimento i macro bisogni e le aspettative della persona con disabilità e della sua famiglia: salute, istruzione e formazione, lavoro, mobilità, casa, socialità. Per ogni dimensione devono venire specificati i singoli bisogni e aspettative personali e della famiglia, vengono individuati gli obiettivi e le priorità, con particolare attenzione all'acquisizione e all'implementazione delle abilità e delle competenze individuali, nonché allo sviluppo di un attivo inserimento nei contesti sociali e di vita diversi dal contesto familiare. Inoltre nel progetto individuale devono essere identificati gli interventi da attivare, devono essere indicati gli interventi da attivare, individuare il soggetto realizzatore rispetto a ciascun intervento, specificare le risorse necessarie disponibili o da individuare, indicare le fonti di finanziamento e i momenti di verifica.

Il progetto individuale deve avere una durata temporale di almeno due anni ed essere rivisto alla luce delle condizioni della persona e del contesto che si sono modificate.

4. STRUMENTI E RISORSE

La DGR n. 6674 del 07.06.2017 stabilisce che le risorse del Fondo per l'assistenza delle persone con disabilità grave, prive di sostegno familiare, riferite all'anno 2016, saranno ripartite agli ambiti territoriali in base alla popolazione residente nella fascia di età 18/64 anni, e verranno loro erogate tramite le ATS.

L'attività di competenza degli Ambiti si concretizza in percorsi di accompagnamento all'autonomia per l'emancipazione dal contesto familiare, ovvero per la deistituzionalizzazione, e interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative.

A seguito del precedente avviso pubblico di ottobre 2017, l'ambito di Cinisello Balsamo ha avuto un residuo pari a € 63.603,34: interventi gestionali il 57%, ovvero un massimo di € 36.253,90 e interventi gestionali il 43%, ovvero un massimo di € 27.349,44.

Tali risorse, come previsto dall'art 5 co 6 del Decreto Ministeriale, sono da intendersi come, aggiuntive rispetto alle risorse già destinate alle prestazioni e ai servizi a favore delle persone con disabilità grave prive di sostegni familiare, da parte delle Regioni.

Le misure di seguito elencate e descritte, sia gestionali sia infrastrutturali, come da spirito della L. 112 e dalle indicazioni della Regione Lombardia sul Dopo di Noi, sono rivolte ad esperienze collettive o già in essere o da costruire. Pertanto l'obiettivo del presente piano operativo è di promuovere percorsi di emancipazione dalle famiglie di origine delle persone in età adulta con grave disabilità, stimolando il coinvolgimento dei contesti di vita familiare e comunitari delle persone con disabilità tipici dei loro luoghi di vita.

Interventi gestionali

A quest'area dei sostegni l'Ambito territoriale di Cinisello Balsamo attribuisce indicativamente, come da indicazione regionale, il **57% delle risorse residue, ovvero un massimo di € 36.253,90.**

Tra le misure previste dalla DGR 6674/2017, nell'Ambito territoriale di Cinisello Balsamo, si attivano i seguenti sostegni:

❖ Accompagnamento all'autonomia

In questa area progettuale rientrano un insieme di azioni di impronta educativa, tese a promuovere un alto livello di autonomia possibile e di consapevolezza della persona con disabilità grave, sostenendola nel percorso di sviluppo delle sue abilità, capacità e competenze proprie della vita adulta.

Il percorso di accompagnamento all'autonomia interessa:

- la persona con disabilità, per aiutarla a sviluppare e consolidare competenze e capacità della vita adulta (saper fare) non disgiunte dalla presa di coscienza di sé (saper essere) per compiere un percorso che, andando oltre quello dell'autonomia, può pienamente sostanziarsi in un "percorso di vita" in cui il ruolo "adulto" rende la persona protagonista della propria vita, con una serie di responsabilità e di impegni da rispettare nei contesti lavorativo e sociale.
- la famiglia, per "accompagnarla" nella presa di coscienza del percorso di autonomia del proprio congiunto con disabilità e nel prepararsi gradualmente al suo divenire adulto e per emanciparsi dal contesto familiare.

Gli interventi di quest'area accompagnano la famiglia e la persona disabile grave nel compiere passi verso lo sviluppo di competenze e capacità della vita adulta e l'autodeterminazione, offrendo l'opportunità di sperimentarsi in situazione concrete e durate periodi di "distacco" dalla famiglia. Tali interventi possono altresì essere messi in campo per favorire percorsi di

deistituzionalizzazione di persone con disabilità grave, ospiti di un'unità di offerta residenziale con caratteristiche differenti da quelle previste dal Dopo di Noi.

Destinatari della misura accompagnamento all'autonomia

Fermo restano quanto definito nel paragrafo destinatari, considerando la platea dei potenziali beneficiari disabili gravi, si indicano le seguenti priorità di accesso a tale misura:

- ❖ rispetto all'età: la priorità è rivolta a persone con età compresa nel cluster 18/55 anni, con ulteriori priorità a quelle nella fascia 26/45 anni
- ❖ rispetto alla frequenza nei servizi:
 - con priorità per gli utenti con valutazione ADL inferiore/uguale a 4 e IADL inferiore/uguale a 7.5, non frequentanti i servizi diurni;
 - con priorità per gli utenti con valutazione ADL inferiore/uguale a 4 e IADL inferiore/uguale a 7.5, frequentanti i Servizi di Formazione all'Autonomia (SFA) e i Centri Socio Educativi (CSE);
 - con priorità per gli utenti in Classe Sidi 5 se frequentanti i servizi diurni sociosanitari, Centri Diurni per Disabili (CDD).

Inoltre i destinatari disabili gravi devono avere:

- livelli di abilità funzionali che consentono interventi socio educativi volti ad implementare le competenze necessarie alla cura di sé;
- livello di competenza adeguato per lo svolgimento delle attività della vita quotidiana che consente la messa in atto di interventi socio educativi e socio formativi per sviluppare/implementare/riacquisire: competenze relazionali e sociali, competenze da agire all'interno della famiglia per emanciparsi da essa e competenze intese come pre-requisiti utili per un eventuale inserimento/reinserimento lavorativo.

Sostegni

Il voucher per l'accompagnamento all'autonomia è destinato a sostenere:

- le persone disabili gravi frequentanti o meno i servizi diurni per disabili (SFA, CSE, CDD):
 - accoglienza in "alloggi palestra" e/o altre formule residenziali, con priorità per quelle con i requisiti previsti dal DM per sperimentare le proprie abilità al di fuori dal contesto d'origine
 - esperienze di soggiorni extrafamiliari per sperimentare l'allontanamento dal contesto d'origine
 - esperienze di tirocinio in ambiente lavorativo (tirocinio socializzante) finalizzate a sostenere possibili percorsi di inserimento lavorativo
- per le persone in carico esclusivamente alla famiglia: la frequenza di servizi diurni mirati a sviluppare capacità di cura di sé e/o di vita di relazione (esempio SFA e CSE).

Nello specifico i voucher per l'accompagnamento all'autonomia sono:

Voucher annuale pro capite fino ad € 4.800 per promuovere percorsi orientati all'acquisizione di livelli di autonomia finalizzati all'emancipazione dal contesto familiare (o alla deistituzionalizzazione). In concreto tali percorsi attengono a:

- Acquisire autonomia personale, competenze sociali, consapevolezza di sé e consolidare il proprio benessere emozionale, come la cura di sé, vivere in maniera autonoma nel proprio contesto di vita, migliorare e consolidare il senso di autostima e senso di responsabilità delle proprie azioni, organizzare il proprio tempo e avere interesse nelle relazioni sociali
- Acquisire/riacquisire la propria individualità ed emanciparsi dalla famiglia: apprendimento/ri-apprendimento di abilità specifiche (cucinare, tenere in ordine la casa, organizzare tempi e spazi familiari, ecc.), riconoscimento e rispetto delle regole di vita comunitaria e sociali
- Acquisire prerequisiti per un inserimento/reinserimento lavorativo (anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale), per lo sviluppo/potenziamento delle competenze e il riconoscimento ed il rispetto delle regole del mondo del lavoro
- Interventi sui fattori ambientali che possano essere facilitatori per la buona attuazione del Progetto Individuale, nei contesti abitativo, sociale di vita e lavorativo

Il Voucher annuale pro capite fino ad € 4.800 è **incrementabile di un valore annuo fino ad € 600 per assicurare le seguenti attività sul contesto familiare**, per attività di consulenza e sostegno alle relazioni familiari, sia attraverso interventi individuali, della singola famiglia, sia attraverso attività di mutuo aiuto.

I sostegni complessivamente previsti dalle diverse misure non devono eccedere il limite massimo del sostegno qui previsto pari ad € 5.400 annuali (€ 4.800 + € 600).

INTERVENTI GESTIONALI	Incompatibilità	Compatibilità	Possibili integrazioni
Accompagnamento all'autonomia	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Misura Reddito di autonomia disabili ➤ Accoglienza residenziale in Unità d'Offerta sociosanitarie, sociali ➤ Sostegni <i>“supporto alla Residenzialità”</i> 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Misura B2 FNA: Buono Caregiver familiare ➤ Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) ➤ Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) ➤ Per chi frequenta SFA, CSE, CDD, il voucher è limitato agli interventi di accompagnamento all'autonomia: alloggi palestra, soggiorni extrafamiliari, tirocini socializzanti ... ➤ Per chi non frequenta servizi diurni, il Voucher sostiene tutti gli interventi di accompagnamento all'autonomia, compresa la frequenza di SFA e CSE. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Misura B2 FNA: Buono per accompagnamento alla Vita Indipendente per sostenere percorsi di accompagnamento/avvicinamento alla Vita indipendente ➤ Progetto sperimentale Vita Indipendente (PRO.VI) relativamente ad iniziative volte a sostenere percorsi di accompagnamento/avvicinamento alla Vita Indipendente <p>I sostegni complessivi previsti dalle diverse misure non devono eccedere il limite massimo del sostegno previsto pari a € 5400 annuali (€ 4800 + € 600)</p>

❖ Supporto alla residenzialità

Gli interventi in quest'area sono indirizzati a sostenere le persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, oppure coinvolte in percorsi di de-istituzionalizzazione, presso le forme di residenzialità previste dal DM all'art. 3 co 4 (gruppi appartamento e soluzioni di Cohousing/Housing).

Le caratteristiche dei gruppi appartamento e le soluzioni di cohousing e housing sono:

- capacità ricettiva non superiore a 5 p.l. (incluso eventualmente 1 p.l. di pronto intervento/sollievo);

Azienda Speciale Consortile “Insieme per il Sociale”

Sede legale e Sede operativa: via Azalee, 14 - 20095 - Cusano Milanino (MI)

Telefono: 02.66.42.97.32 - Fax: 02.61.35.97.21- e-mail: ufficio.piano@insiemeperilsociale.it

C.F./ P.IVA: 08030790961– REA: MI-1998531

- in caso di ricettività più alta, in ogni caso non superiore a 10 p.l. (inclusi eventualmente 2 p.l. per pronto intervento/sollievo), deve esserci un'articolazione in moduli non superiori a 5 p.l.;
- requisiti strutturali:
 - sono quelli minimi previsti dalle norme per le case di civile abitazione
 - sono rispettate le misure di sicurezza e di prevenzione dei rischi
 - sono garantiti i requisiti per l'accessibilità e la mobilità interna
 - è promosso l'utilizzo di nuove tecnologie per migliorare l'autonomia delle persone disabili, in particolare di tipo domotico, assistivo, di *ambient assisted living* e di connettività sociale
 - gli spazi sono organizzati in maniera tale da riprodurre le condizioni abitative e relazionali della casa familiare (ad es. la persona disabile può utilizzare oggetti e mobili propri), garantendo spazi adeguati per la quotidianità e il tempo libero
 - gli spazi sono organizzati a tutela della riservatezza: le camere da letto sono preferibilmente singole.

Le residenzialità, nella formula dei Gruppi appartamento gestiti da Ente erogatore, devono essere autorizzate a funzionare ai sensi dell'art. 13, comma 1, lettera b) della Legge Regionale n. 3/2008.

Le Comunità alloggio sociali per disabili (CA) e le Comunità Socio Sanitarie per disabili (CSS) con capacità ricettiva fino a n. 5 p.l. possono afferire alla rete di queste nuove residenzialità e accedere ai sostegni qui di seguito previsti.

Destinatari della Misura Residenzialità

Fermo restano quanto definito nel paragrafo destinatari, considerando la platea dei potenziali beneficiari disabili gravi e premesso che tale sostegno si indirizza a persone accolte in via permanente, **si indicano le seguenti priorità di accesso** a tale misura:

- rivolto a persone già accolte nelle residenzialità oggetto del presente piano operativo, senza alcun limite di età
- rivolto a persone per cui si prevede il nuovo accesso alle residenzialità con le seguenti priorità:
 - indipendentemente dall'età, se per la persona disabile la famiglia ha avviato un percorso di messa a disposizione di proprio patrimonio immobiliare
 - in cluster d'età 45-64 anni
- rivolto a persone con valutazione ADL inferiore/uguale a 4, IADL inferiore/uguale a 7,5 ovvero, se frequentanti CDD o se provenienti da RSD/CSS, in classe Sidi 5

Sostegni della Misura Residenzialità

I sostegni si diversificano per tipologia di residenzialità e presenza di Ente gestore:

Voucher residenzialità con Ente gestore, quale contributo ai costi relativi alle prestazioni di assistenza tutelare e socio educativa, nonché ai servizi generali assicurati dall'Ente gestore della residenza, così diversificato:

- fino ad **€ 500 mensili per persona che frequenta servizi diurni** (CSE, SFA, CDD)

- fino ad € 700 per persona che NON frequenta servizi diurni (CSE, SFA, CDD).

	Incompatibilità	Compatibilità
Gruppo appartamento con Ente Gestore	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Misura B2 FNA: Buono per accompagnamento alla vita indipendente ➤ Progetto sperimentale Vita Indipendente (PRO.VI) ➤ Misura Reddito di autonomia disabili ➤ Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) ➤ Sostegno Voucher <i>“accompagnamento all'autonomia”</i> 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) ➤ Per chi frequenta SFA, CSE, CDD ➤ solo sostegno <i>“Ristrutturazione”</i> degli interventi infrastrutturali: eliminazione barriere, messa a norma, adattamenti domotici

Contributo residenzialità autogestita fino ad un massimo di € 600 mensili pro capite.

Tale contributo viene erogato alle persone disabili gravi che vivono in residenzialità, in autogestione. L'entità del contributo è calcolata sulla base delle spese sostenute dai “conviventi” per remunerare gli assistenti personali regolarmente assunti, o i servizi di assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (non rientrano i costi relativi ai servizi diurni). Il contributo non può eccedere l'80% dei succitati costi.

	Incompatibilità	Compatibilità	Possibili integrazioni
Gruppo appartamento autogestito	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Misura Reddito di autonomia disabili ➤ Sostegno Voucher <i>“accompagnamento all'autonomia”</i> 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) ➤ Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) ➤ Per chi frequenta SFA, CSE, CDD ➤ Interventi infrastrutturali: <i>ristrutturazione, canone di locazione/spese condominiali</i> 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Misura B1 FNA: Buono assistente personale ➤ Misura B2 FNA: Buono per accompagnamento alla Vita Indipendente ➤ Sostegni forniti con il Progetto sperimentale Vita Indipendente (PRO.VI) <p>Tali misure sommate al contributo di questo sostegno non devono accedere l'80% delle spese sostenute dai conviventi/assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale</p>

			assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni)
--	--	--	--

Buono mensile di € 900 pro capite erogata alla persona disabile grave che vive in Cohousing/Housing

L'entità del contributo è calcolata sulla base delle spese sostenute dai "conviventi" per remunerare gli assistenti personali regolarmente assunti, o i servizi di assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (non rientrano i servizi diurni). Il contributo non può eccedere l'80% dei succitati costi.

	Incompatibilità	Compatibilità	Possibili integrazioni
Cohousing e housing	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Misura Reddito di autonomia disabili ➤ Sostegno Voucher "accompagnamento all'autonomia" 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) ➤ Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) ➤ Per chi frequenta SFA, CSE, CDD ➤ Interventi infrastrutturali: ristrutturazione, canone di locazione/spese condominiali 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Misura B1 FNA: Buono assistente personale ➤ Misura B2 FNA: Buono per accompagnamento alla Vita Indipendente ➤ Sostegni forniti con il Progetto sperimentale Vita Indipendente (PRO.VI) <p>Tali misure sommate al contributo di questo sostegno non devono accedere l'80% delle spese sostenute dal disabile per remunerare assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni)</p>

❖ Ricoveri di pronto intervento/sollievo

In caso di situazioni di emergenza, che possono fortemente pregiudicare il suo permanere nel suo contesto di vita persona con disabilità grave, come nel caso di un decesso o ricovero ospedaliero del caregiver, e non si possa efficacemente provvedere con servizi di assistenza domiciliare, si può attivare:

- Contributo giornaliero pro capite fino ad € 100 per ricovero di pronto intervento, per massimo n. 60 giorni, per sostenere il costo della retta assistenziale, commisurato al reddito familiare, non superiore all'80% del costo del ricovero come da Carta dei servizi dell'Ente gestore.

I ricoveri temporanei devono realizzarsi presso le residenzialità stabilite dal Decreto ministeriale o se si verifica l'assenza di soluzioni abitative ad esse conformi, si provvede presso altre unità d'offerta residenziali per persone con disabilità (ad es. Comunità alloggio, Comunità alloggio Socio Sanitaria, Residenza Sociosanitaria).

Tale contributo non è riconosciuto nel caso di ricovero gratuito presso unità d'offerta sociosanitarie accreditate, così come previsto dalla normativa regionale vigente a favore di determinate tipologie di disabilità (es. persone con malattia del motoneurone, ivi compresa la Sclerosi Laterale Amiotrofica).

Nel dettaglio, qui di seguito vengono riportate le quote attribuite ai suddetti sostegni:

INTERVENTI GESTIONALI - Ambito di Cinisello Balsamo		
115.788,66 €	sostegno entità	importo massimo annuo
Accompagnamento all'autonomia	voucher annuo fino a € 4.800,00 a persona, incrementabile di Voucher annuo fino a € 600 per consulenza e sostegno alla famiglia	5.400,00 €
residenzialità		
gruppo appartamento con ente gestore	1. voucher mensile fino a € 500 pro capite, per chi frequenta i servizi diurni	6.000,00 €
	2. voucher mensile fino a € 700 pro capite per chi NON frequenta i servizi diurni	8.400,00 €
gruppo appartamento autogestito	contributo mensile fino a max € 600 a persona non superiore all' 80% del costo del personale	7.200,00 €

cohousing/Housing	buono mensile € 900 a persona, non superiore a 80% costo personale	10.800,00 €
Pronto intervento	contributo giornaliero fino a max € 100 pro capite non superiore all'80% del costo della retta assistenziale e per max 60 gg	6.000,00 €

➤ Interventi infrastrutturali

A quest'area dei sostegni l'Ambito territoriale di Cinisello Balsamo attribuisce indicativamente, come da indicazione regionale, **il 43% delle risorse residue, ovvero un massimo di € 27.349,44.**

Nell'area degli interventi infrastrutturali troviamo:

❖ **Interventi di ristrutturazione dell'abitazione**

Gli interventi sostenibili in quest'area si realizzano in:

- Gruppo appartamento, soluzione abitativa di Cohousing/Housing: di proprietà della famiglia della persona disabile grave o messo a disposizione da reti associative di familiari (trust familiare), di proprietà dell'ente pubblico, di edilizia popolare, di proprietà di Ente privato no profit ONLUS
- L'abitazione della persona disabile grave messa a disposizione per la realizzazione delle residenzialità del Dopo di Noi.

Gli immobili/unità abitative oggetto degli interventi di cui al presente atto, non possono essere distolti dalla destinazione per cui è stato assegnato il progetto né alienati per un periodo di almeno 20 anni dalla data di assegnazione del contributo, salva apposita autorizzazione della Regione Lombardia, ai sensi dell'art 25 della Legge Regionale n. 3/2008.

Contributo fino ad un massimo di € 20.000,00 per unità immobiliare, non superiore al 70% del costo dell'intervento, come di seguito declinato:

- Migliorare l'accessibilità: eliminazione delle barriere architettoniche
- Migliorare la fruibilità dell'ambiente anche con soluzioni domotiche
- Mettere a norma gli impianti

Per lo stesso intervento non possono essere richiesti altri contributi a carico di risorse nazionali/regionali.

❖ Sostegno del canone di locazione/spese condominiali

Questo sostegno è finalizzato a sostenere le persone disabili gravi prive di sostegno familiare, fermo restando quanto definito nel paragrafo destinatari, per contribuire agli oneri di locazione/spese condominiali:

- **Contributo mensile fino a € 300 per unità abitativa a sostegno del canone di locazione, comunque non superiore all'80% dei costi complessivi**

	Compatibilità
Sostegno del canone di locazione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sostegno <i>spese condominiali</i> ➤ Sostegno <i>ristrutturazione</i> ➤ Sostegno <i>residenzialità autogestita</i> ➤ Sostegno <i>soluzioni in Cohousing/Housing</i>

- **Contributo annuale fino ad un massimo di € 1.500 per unità abitativa a sostegno delle spese condominiali, comunque non superiore all'80% del totale spese.**

	Compatibilità
Sostegno delle spese condominiali	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sostegno <i>canone locazione</i> ➤ Sostegno <i>ristrutturazione</i> ➤ Sostegno <i>residenzialità autogestita</i> ➤ Sostegno <i>soluzioni in Cohousing/Housing</i>

Nel dettaglio, qui di seguito vengono riportate le quote attribuite ai suddetti sostegni:

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI - Ambito di Cinisello Balsamo		
87.349,34 €	sostegno entità	importo massimo annuo
interventi di ristrutturazione dell'abitazione	max € 20.000,00 per unità immobiliare non superiore a 70% del costo dell'intervento con vincolo di destinazione 20 anni	20.000,00 €



Azienda Speciale dei Comuni di
BRESCO – CINISELLO B. – CORMANO – CUSANO M.

canone di locazione	max € 300 mensili per unità abitativa non superiore a 80%	5.100,00 €
spese condominiali	fino a € 1.500,00 annui per unità abitativa non superiore a 80%	